

il rimborso. Sia che si tratti di un ricorso in merito alle motivazioni dell'oblazione (da fare al giudice di pace), sia rispetto alla presunta illiceità del fermo amministrativo dell'automobile (da fare al tribunale ordinario con richiesta di danni). Illiceità che ora è sostenuta da questo precedente del tribunale di Parma. E' evidente che non contestiamo il diritto dell'amministrazione a farsi pagare il dovuto, ma il metodo vessatorio e lesivo della proprietà privata e della libertà -anche economica- del contribuente. Pur con le nuove procedure che prevedono un avviso prima di procedere al fermo.

Si tratta di una sorta di cavillo, ce ne rendiamo conto. Ma la legge è fatta male e non dovrebbe essere applicata con la discrezione dell'amministrazione locale. La certezza del diritto non è un'opzione da discorsi di festa di partito o campagne elettorali. Auspichiamo che ci siano diverse sentenze come quella del tribunale di Parma, in modo che il legislatore valuti in modo concreto l'impossibilità di norme che, per la riscossione di sanzioni amministrative, usino metodi che mettono i malcapitati in condizioni di non procacciarsi il denaro necessario a pagare le stesse (non sono poche le persone per cui l'automobile è fondamentale per il lavoro che svolgono).

Firenze, 30 maggio 2003

CONDIZIONATORI D'ARIA E VENTILATORI. CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

Con il caldo e l'afa c'è stata la corsa all'acquisto dei condizionatori e dei ventilatori. Lo scorso anno sono stati venduti un milione di condizionatori, con un incremento del 15-20% dei modelli fissi e un 30% di quelli mobili. Una cifra consistente che dimostra la diffusione di questi elettrodomestici: probabilmente fra qualche anno saranno presenti in tutte le case, al pari dei termosifoni. Come sceglierli? Occorre, come sempre, dare uno sguardo al portafoglio, alle di-



Vignetta di Joshua Held

mensioni della casa e al razionale utilizzo del condizionatore.

Sostanzialmente i condizionatori si dividono in due categorie: fissi e mobili. I primi sono costituiti da due parti (una interna e una esterna), necessitano di lavori di installazione, sono più cari, più efficienti e meno rumorosi di quelli mobili; possono essere dotati di una pompa di calore che riduce i consumi e consente anche di riscaldare nei periodi freddi. I condizionatori mobili non hanno spese di installazione, sono più rumorosi, costano meno e possono essere trasportati nelle stanze in relazione all'uso.

Com'è noto la sensazione di disagio è data dalla temperatura ma soprattutto dall'umidità che limita la traspirazione, per questo è opportuno che i condizionatori siano dotati di un deumidificatore.

Chi desidera purificare l'aria da smog, polline, polvere e quanto altro è bene che aggiunga un apposito purificatore e comunque tenga puliti i filtri in dotazione. Per evitare inutili consumi di energia è necessario che non

vi siano barriere (tende, poltrone, mobili) che impediscano il flusso di aria; è consigliato inoltre l'uso di persiane, tapparelle e tende durante le ore più calde (sembra ovvio, ma...).

Consiglio per non prendere i famigerati raffreddori o bronchiti da condizionatore: la differenza fra la temperatura esterna e quella interna deve essere di 5-7 gradi centigradi, oltre si rischia. Anche i ventilatori elettrici possono dare qualche sollievo e oltretutto costano poco. Si possono scegliere quelli da mobile o a piantana (la capacità di muovere l'aria dipende dalle dimensioni delle pale e dalla loro velocità), fissi o ruotanti su se stessi o con la possibilità di inclinazione rispetto all'asse verticale.

Ovviamente maggiore è la possibilità di utilizzo migliore è la capacità di dare sollievo, evitando le pericolose contratture muscolari (il "torcicollo" è sempre in agguato). Attenzione alle grate protettive: devono essere a maglie strette, per evitare che i bambini possano infilarci le dita.

Roma, 11 giugno 2003

